

VINCENZO GIACCO

La partecipazione alla Resistenza del Basso Tirreno Cosentino

Premessa

La ricerca storica sulla partecipazione attiva del Mezzogiorno alla guerra di Liberazione trova riferimenti centrali in un numero limitato di testi. Tra questi vanno annoverati, cronologicamente, i lavori di Enzo Misefari¹, Isolo Sanginetto², Rocco Lentini e Nuccia Guerrisi³. Veri e propri precursori della materia. Oggi la storiografia registra un'attenzione nuova; in questo quadro assumono valore il lavoro di Claudio Della Valle⁴, quello curato da Enzo Fimiani⁵ e l'opera di Pino Ippolito Armino⁶.

Sollecitata da una nuova linfa per merito anche (e soprattutto) dell'ANPI, l'attenzione storiografica suggerisce la necessità di continuare ad interrogare i territori. Con riferimento alla Calabria, ad esempio, al netto delle storie più

¹ Enzo Miséfari, *Partigiani di Calabria*, Pellegrini, Cosenza 1988

² Isolo Sanginetto, *I Calabresi nella guerra di Liberazione*, Pellegrini, Cosenza 1992

³ Rozzo Lentini e Nuccia Guerrisi, *I partigiani calabresi nell'Appennino ligure-piemontese*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1996

⁴ Claudio Della Valle, *Meridionali e Resistenza. Il contributo del Sud alla lotta di liberazione del Piemonte, 1943-1945*, Consiglio regionale del Piemonte, Torino 2013

⁵ Enzo Fimiani (a cura di), *La partecipazione del Mezzogiorno alla Liberazione d'Italia (1943-45)*, Le Monnier, Firenze 2017

⁶ Pino Ippolito Armino, *Storia della Calabria Partigiana*, Pellegrini, Cosenza 2020

emblematiche ormai parte della memoria collettiva - si pensi a Vito Doria, a Dante Castellucci (il comandante Facio), a Teresa Gullace (la cui storia venne ripresa e resa celebre da Roberto Rossellini con il personaggio della Sora Pina) – una infinità di storie sono rimaste silenti, creando così un vuoto mnemonico.

Per comporre l'intricato mosaico del movimento resistenziale c'è bisogno della storia dal basso, per far emergere anche le vicende che possono apparire meno complesse, ma che possono dare un contributo importante alla storia nazionale.

Questo lavoro pone la sua attenzione su un territorio della provincia di Cosenza, il Basso Tirreno coincidente con il Comprensorio di Amantea di cui fanno parte nove comuni: Aiello Calabro, Amantea, Belmonte Calabro, Cleto, Lago, Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Pietro in Amantea e Serra d'Aiello.

Il Basso Tirreno Cosentino nella guerra di Liberazione⁷

⁷ Per ricostruire le biografie sono state utilizzate le seguenti fonti. **Archivi:** Associazione Nazionale Divisione Acqui, <http://www.associazioneacqui.it/it/>; Banca dati del partigianato Piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=17799>; Fondo ANPI CS <https://www.icsaicstoria.it/archivi-storici/anpi/>, Schedario delle Commissioni per il riconoscimento degli uomini e delle donne della Resistenza, <https://partigianiditalia.cultura.gov.it/>. **Libri e articoli:** Pino Ippolito Armino, *Storia della Calabria Partigiana*, Pellegrini, Cosenza 2020; Bruno Pino, *25 Aprile. Un ricordo dei Partigiani Aiellesi*, in «aiellocalabro.net», 24.04.2010, http://www.aiellocalabro.net/expo/notiziario/aiello-calabro/25-aprile_-un-ricordo-dei-partigianiaiellesi.aspx; Francesca Rennis, *Bruni, Geniale Amerigo*, in «ICSAIC - Dizionario Biografico della Calabria Contemporanea», 2020 <https://www.icsaicstoria.it/dizionario/bruni-geniale-amerigo>; Claudio Della Valle, *Meridionali e Resistenza. Il contributo del Sud alla lotta di liberazione del Piemonte, 1943-1945*, Consiglio regionale del Piemonte, Torino 2013; Enzo Fimiani (a cura di), *La partecipazione del Mezzogiorno alla Liberazione d'Italia (1943-45)*, Le Monnier, Firenze 2017; Francesco Gallo, *Le grandi famiglie di Aiello Calabro CS dal 16° al 20° secolo ed emigrazione negli USA e nel Canada dal 1880 al 1930*, s.n., Padova 2014; Rocco Lentini e Nuccia Guerrisi, *I partigiani calabresi nell'Appennino ligure-piemontese*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1996; Alfonso Lorelli, *Amantea nel XX secolo. Tra storia e memoria*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008; Giuseppe Masi, *Socialismo e amministrazione nella Calabria*

Di seguito, con riferimento al territorio indicato, vengono riportate le informazioni di coloro i quali, a vario titolo, hanno partecipato alla Resistenza.

I profili sono stati suddivisi per luogo di nascita e/o di residenza e organizzati per Comuni e secondo un ordine alfabetico. Ai fini dell'associazione con una delle nove cittadine del Basso Tirreno Cosentino è stata data precedenza al luogo di nascita.

AIELLO CALABRO

Belluno Rosario, citato nelle memorie del poeta comunista e scrittore Giuseppe Verduci insieme ad altre figure aiellesi che a vario titolo hanno preso parte alla Resistenza.

Bossio Alfredo, nato ad Aiello Calabro il 14 luglio 1922. Il partigiano di Valmontone, Formazione di appartenenza O.M.D.L. e M.C.C. con il grado di Gregario - Comandante Squadra. Nello stralcio del riconoscimento rilasciato è riportato quale periodo di attività 30.09.1943 – 06.06.1945. La scheda della Commissione Laziale per il riconoscimento della qualifica di Partigiano e di Patriota riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Bruni Geniale, nato ad Aiello Calabro il 5 febbraio 1923 e residente ad Acquappesa (CS). Detto *u totaru*. Formazione di appartenenza 143^a Brigata Garibaldi (operante in Val Parma) – Emilia-Romagna. Periodo di attività 01.01.1944 – 18.03.1945. Sulle colline di Reggio Emilia, per salvare il gruppo di partigiani di cui faceva parte, Bruni si accusò come

contemporanea, Guida, Napoli 1987; Enzo Miséfari, *Partigiani di Calabria*, Pellegrini, Cosenza 1988; Isolo Sanginetto, *I Calabresi nella guerra di Liberazione*, Pellegrini, Cosenza 1992; Giuseppe Verduci, *Frammenti di storia e ricordi*, a cura di B. Pino, Pellegrini, Cosenza 2006; Giuseppe Verduci, *Memorie di lotta (Aiello 1943-1970)*, ICSAIC - La memoria e la storia: collana di testimonianze, Due Emme, Cosenza 1999. **Testimonianze**: per la biografia di Francesco Bisardi è stata raccolta la testimonianza del figlio Lorenzo. Per Ilio De Luca sono stati contattati i congiunti. Per alcune informazioni anagrafiche su Giuseppe Iacucci è stato sentito il figlio Franco. Sono, infine, stati consultati gli **uffici anagrafe** di alcuni dei nove comuni presi in esame.

esecutore solitario dello scoppio di una bomba contro i tedeschi in fuga. Il 26 dicembre del 1944 venne catturato da truppe nazifasciste che lo tennero prigioniero per qualche giorno a Parma prima di trasferirlo in Germania nel lager di Mauthausen il 4 febbraio 1945, dopo essere stato condotto nel Campo di transito di Bolzano. Immatricolato con il numero 126088, fu classificato nella categoria Schutz. Qui morirà il 18 marzo 1945. Bruni fu riconosciuto Partigiano combattente caduto. Reggio Emilia ne custodisce le spoglie e la lapide riporta «Bruni Geniale, l'eroe di Aiello Calabro». A Bruni fu intestata la sezione comunista di Aiello.

Calcagni Angelo, nato ad Aiello Calabro il 2 novembre 1917. Formazione di appartenenza 33^a Brigata S.A.P. Ferrero. Periodo di attività 01.05.1944 – 08.05.1945. Biografia esaminata dalla Commissione regionale Piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane. Nelle annotazioni è indicato che Calcagni ha fatto parte delle F.A.R.

Coccimiglio Giovanni, nato ad Aiello Calabro il 17 ottobre 1923. Formazione di appartenenza Divisione Gramsci Albania. Lo stralcio del 26° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Aiello e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Coccimiglio è stato Partigiano Combattente nei periodi 09.09.1943 – 15.01.1944 e 11.08.1944 – 30.11.1944. La scheda riporta la posizione A/615/2020.

Coccimiglio Guglielmo, nato ad Aiello Calabro il 29 febbraio. Soldato del 317° Reggimento Fanteria Divisione Acqui, che in seguito all'8 settembre del 1943, di presidio alle isole di Cefalonia e Corfù, dovette affrontare la resistenza armata con noto tragico epilogo. Il 317° Reggimento Fanteria Divisione Acqui sarà insignito della medaglia d'oro al valor militare. Coccimiglio risulterà disperso in combattimento in Grecia nel settembre del 1943.

Iacucci Giuseppe, nato ad Aiello Calabro il 2 luglio 1916. Attivo in Piemonte nella zona di Saluzzo, combattente, aderente al Partito d'Azione di Ferruccio Parri e fonda-

tore - insieme a Nando Aloisio ed altri della cellula Aiellese - del Partito Comunista. Il 29 ottobre 1945 gli esecutivi dei Partiti d'Azione, Socialista e Comunista – alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione Combattenti, della Sezione Reduci e della Sezione Partigiani – stabilirono di proporre al Comitato di Liberazione Provinciale e al Prefetto di Cosenza la sua nomina a Sindaco con la seguente motivazione «elemento di ottime qualità morali, combattente e reduce dalla prigionia, nonché valoroso PATRIOTA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE». Il 20 novembre 1945 il Prefetto di Cosenza decreterà Iacucci Commissario di Aiello, di cui sarà Sindaco dal 1945 al 1952 e dal 1965 al 1975. Nel 2018 a Peppe Iacucci è stata intitolata la Sala consiliare del comune.

Lepore Fortunato, nato ad Aiello Calabro il 5 febbraio 1914. Formazione di appartenenza Divisione Gramsci Albania. Periodo di attività 11.10.1943 – 30.11.1944. La scheda trascritta (posizione A/615/695) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente. Lo stralcio del 6° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Aiello e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – conferma la qualifica.

Mollame Carmine, citato nelle memorie del poeta comunista e scrittore Giuseppe Verduci insieme ad altre figure Aiellesi che a vario titolo hanno preso parte alla Resistenza.

Pucci Raffaele, nato ad Aiello Calabro il 18 settembre 1916. Formazione di appartenenza 12^a Divisione Garibaldi Nedo - 109^a brigata Tellaroli con il grado di Garibaldino (tesserino 001183). Nome di battaglia *Monsona*. Periodo di attività 20.06.1944 – 07.06.1945 con il grado di Partigiano. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Vecchio Vincenzo, nato ad Aiello Calabro il 14 aprile 1919. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi Jugoslavia. Lo stralcio del 45° elenco dei partigiani riconosciuti

dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Aiello e all’A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Vecchio è stato Partigiano Combattente nel periodo 08.09.1943 – 01.07.1944. La scheda riporta la posizione J61/5535.

Voce Francesco, nato ad Aiello Calabro il 9 aprile 1912. Biografia esaminata dalla Commissione regionale Liguria per l’accertamento delle qualifiche partigiane. La scheda trascritta non riporta informazioni relativamente alla qualifica.

AMANTEA

Alfano Antonio, nato ad Amantea il 25 febbraio 1923. Formazione di appartenenza Divisione Pinan Cichero-Brg. Arzani. Nome di battaglia *Neve*. Periodo di attività 15.11.1944 – 30.04.1945. La scheda della Commissione regionale Liguria per l’accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Alfano Giuseppe, nato ad Amantea il 22 gennaio 1919. Meccanico, Marinaio della Marina militare, caduto nella battaglia di Lero il 16 novembre 1943. Venne decorato con la medaglia di bronzo con la seguente motivazione: «Destinato in base militare insulare sottoposta ad assedio da parte di prevalenti forze nemiche, dimostrava in ogni occasione sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. Durante violente azioni di fuoco, rimaneva intrepido al suo posto in zona aspramente battuta finché cadeva colpito a morte. Esempio di dedizione al dovere e di elevate virtù militari». Lo stralcio del 38° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Amantea e all’A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Alfano è stato Partigiano Combattente in Grecia nelle fila dei reparti italiani nel periodo 09.09.1943 – 16.11.1943.

Aloe Natale, nato ad Amantea il 3 gennaio 1906. Formazione di appartenenza G.A.P. Gallignano. Periodo di attività 01.10.1944 – 18.07.1944. La scheda della Commissione Marchigiana Riconoscimento Partigiani riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano.

Arlia Vincenzo, nato ad Amantea il 19 settembre 1919. Formazione di appartenenza C.V.L. di Trieste - Brigata Timavo. Periodo di attività 01.02.1944 – 02.05.1945. La scheda trascritta della Commissione per il territorio della Venezia Giulia riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Azzarelli Aldo, nato ad Amantea il 22 ottobre 1913. Formazioni di appartenenza BTG. C. MONZANI e BRIG. A. GRIVET. Nome di battaglia *Aldo*. Periodi di attività rispettivamente 27.12.1943 – 13.04.1944 e 13.04.1944 – 07.06.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente. Nelle note della scheda personale è segnalato l'episodio del ferimento, in data 29.06.1944, in cui Azzarelli ha riportato la frattura di quattro costole, dello sterno e ferite multiple al viso.

Baldacchino Enrico, nato ad Amantea il 29 gennaio 1923. Aviere. Formazione di appartenenza Matteotti Bruno Buozzi 4^a Brg. Nome di battaglia *Antonio 379*. Periodo di attività 02.01.1945 – 08.06.1945. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Benemerito.

Cicero Giuseppe, nato ad Amantea il 6 agosto 1915. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi, Picelli, Tagliamento. Periodo di attività 03.09.1944 – 08.05.1945. Capo squadra dal 10.11.1944 al 01.05.1945. La scheda della Commissione regionale triveneta per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Gagliardi Saverio, nato ad Amantea. Sergente del 22° Fant. del C.I.L., caduto il 30 gennaio 1945. Decorato di medaglia di bronzo con la seguente motivazione: «Comandante di squadra fucilieri all'attacco di un munito caposaldo nemico, si lanciava alla testa dei propri uomini sull'obiettivo assegnatoli, incurante della forte reazione. Colpito a morte da

un'arma automatica nemica, cadeva sull'obiettivo raggiunto. Luminoso esempio di valore, sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. Casa Lolli, 29 gennaio 1945».

Greco Achille, nato ad Amantea il 1° aprile 1902. Formazione di appartenenza 4^a divisione Osoppo Friuli – 14^a brigata. Periodo di attività 01.11.1944 – 01.05.1945. Capo squadra dal 01.12.1944 al 01.05.1945. La scheda della Commissione regionale triveneta per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Gugliuzzi Franco, nato ad Amantea il 16 maggio 1924. Formazione di appartenenza 15^a Div Alessandria. Nome di battaglia *Vendetta*. Periodo di attività 15.01.1945 – 07.06.1945. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Patriota.

Gullo Alfonso, nato ad Amantea il 16 maggio 1916. La scheda trascritta (posizione J/61/5203) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Laurino Michele, nato ad Amantea il 3 gennaio 1906. Periodo di attività 15.10.1943 – 25.04.1945. La scheda della Commissione regionale Emilia-Romagna per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Marelli Rocco, nato ad Amantea il 21 luglio 1913. Formazione di appartenenza Matteotti – Tuscania con il grado di Gregario. La scheda della Commissione regionale Lazio per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Patriota.

Perciavalle Francesco Vincenzo, nato ad Amantea il 14 agosto 1920. Biografia esaminata dalla Commissione riconoscimento partigiani italiani all'estero. La scheda non riporta indicazioni in merito alla qualifica.

Perciavalle Gaetano, nato ad Amantea il 2 aprile 1924. Formazione di appartenenza Santa Giulia. Nome di battaglia *D'Artagnan*. Periodo di attività 12.09.1944 – 30.04.1945.

La scheda della Commissione regionale Emilia-Romagna per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Rizzo Salvatore, nato ad Amantea il 5 maggio 1923 e residente nella frazione di Campora San Giovanni. Nome di battaglia *Turiddhu*. Formazione di appartenenza Divisione Cisa – 2a brigata Beretta Emilia-Romagna con il grado di Capo squadra. Periodo di attività 12.05.1944 – 25.04.1945. Partigiano.

Romeo Luigi, nato ad Amantea il 1° gennaio 1902. Formazione di appartenenza 43^a Divisione autonoma “Sergio De Vitis” – Brigata Comando. Periodo di attività 16.02.1944 – 31.05.1944. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Benemerito. Nelle note della scheda personale è segnalato che Romeo è stato «Il 5/8/1943 arrestato a Candia Canavese e denunciato al tribunale militare di Torino per manifestazioni sediziose ed incitamento alla violenza in occasione del 25/7/1943. Ristretto nelle carceri militari di Torino. Assolto in istruttoria il 26/8/1943. Il 19/1/44 sempre per lo stesso motivo arrestato dalla squadra politica di Torino e ridiretto nelle carceri nuove di Torino. Il 14/2/1944 rilasciato in base all'articolo 161 legge P.S. con diffida raggiungeva le formazioni partigiane»

Spina Fortunato, nato ad Amantea il 7 marzo 1912 e residente a Cleto. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi – Jugoslavia. Periodo di attività 16.10.1944 – 07.05.1945. Caduto in Jugoslavia il 7 maggio 1945. Lo stralcio del 21° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Amantea e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta la qualifica di Partigiano Combattente. La scheda riporta la posizione J/I477/2903 e nella trascrizione conferma la qualifica.

Spinelli Antonio, nato ad Amantea il 1° luglio 1912. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi – Jugoslavia. Periodo di attività 08.09.1943 – 24.04.1944 (prig. causa part.

dal 14 aprile 1944 all'8 maggio 1945). La scheda trascritta (posizione J/61/9166) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Tucci Nicola, nato a Catania il 3 settembre 1919 e residente ad Amantea. Nome di battaglia *Tucci, Arturo*. Formazione di appartenenza 1^a Brigata Matteotti – Piemonte. Periodo di attività 01.08.1944 – 27.02.1945 con il grado di Partigiano. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta nelle annotazioni che Tucci è caduto in un'imboscata da parte dei nazifascisti il 27 febbraio 1945 nei pressi di Castagneto Po' (Torino).

Merita un cenno la pratica n. 1187 della Commissione regionale Campana relativa a **Sbriglio Espinosa Antonietta**, nata ad Amantea il 5 giugno 1905 e operante a Napoli. La Commissione Campana ha respinto la richiesta di riconoscimento in data 20 giugno 1947. Il profilo merita, tuttavia, un supplemento di indagine per acquisire i fatti (probabilmente riferiti alle QQQquattro Giornate di Napoli) cui Sbriglio Espinosa rivendicava la partecipazione.

BELMONTE CALABRO

Bettino Pierino, nato a Belmonte Calabro il 10 luglio 1921. Biografia esaminata dalla Commissione regionale Lombardia per l'accertamento delle qualifiche partigiane. La scheda non riporta indicazioni in merito alla qualifica.

Bossio Nicola, nato a Belmonte Calabro il 1° gennaio 1923. Soldato del 21° rgt. Fanteria. Caduto in Corsica il 1° ottobre 1943.

Gentile Arturo, nato a Belmonte Calabro il 27 novembre 1927. Formazione di appartenenza Partito d'Azione – III bis con il grado di gregario. Periodo di attività 08.09.1943 – 04.06.1944. La scheda della Commissione regionale Lazio per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Gentile Trieste Riccardo, nato a Belmonte Calabro

il 20 novembre 1915. Formazione di appartenenza Partito d'Azione - III bis con il grado di gregario. Periodo di attività 08.09.1943 – 04.06.1944. La scheda della Commissione regionale Lazio per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Guglielmo Giuseppe, nato a Belmonte Calabro il 20 novembre 1919. Nome di battaglia *Bufera*. Formazione di appartenenza 2° Battaglione, Brigade Sap, zona operativa IV. Periodo di attività 15.08.1944 – 30.04.1945. La scheda della Commissione regionale Liguria per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente. Nelle annotazioni della scheda personale è riportato che Guglielmo è stato Sergente nel periodo 15.08.1944 – 30.09.1944, Sergente Maggiore dal 01.10.1944 al 31.10.1944 e Luogotenente dal 01.11.1944 al 30.04.1945.

Marano Giuseppe, nato a Belmonte Calabro. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi Jugoslavia. Periodo di attività 08.09.1943 – 08.05.1945 (prig. causa part. dal 2 giugno 1944 al 12 giugno 1944). La scheda trascritta (posizione J/1477/4038) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Osso Angelo, nato a Belmonte Calabro l'8 gennaio 1916. Soldato del 18° Reggimento di Fanteria – Divisione "Acqui" – Grecia. Catturato dai tedeschi e deceduto in prigionia in territorio sovietico il 28.02.1945.

Perrucci Vincenzo, nato a Belmonte Calabro il 14 marzo 1921. Nome di battaglia *Enzo*. Formazioni di appartenenza Val D'Ala e Comando IV Divisione GL. Periodi di attività rispettivamente 01.11.1943 – 28.02.1944 e 28.02.1944 – 07.06.1945 con il grado di Partigiano. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Porco Alberto, nato a Belmonte Calabro il 26 novembre 19119. Biografia esaminata dalla Commissione regionale tri-

veneta per il riconoscimento delle qualifiche di partigiane. La scheda non riporta indicazioni in merito alla qualifica.

Porco Mercurio, nato a Belmonte Calabro. Paracadutista della 1^a compagnia di Artieri del C.I.L. Decorato di croce di guerra con la seguente motivazione: «Sempre primo in ogni lavoro rischioso ha particolarmente contribuito con la sua capacità e con l'esempio ai propri camerati dello sprezzo del pericolo, al successo di numerose pattuglie per posa, ricognizioni e rimozioni di campi minati ad immediato contatto con il nemico. Tossignano – Varignano 5 marzo – 15 aprile 1945».

Provenzano Luigi, nato a Belmonte Calabro. Caporale del 184^o Regg. Art. C.I.L. Decorato di croce di guerra con la seguente motivazione: «Guardiafili, usciva ripetutamente, senza esitare, per ripianare sotto violento e preciso tiro di artiglieria tedesca la linea telefonica, dimostrando sangue freddo, alto senso del dovere, sprezzo del pericolo. Filottrano, 13 luglio 1944».

Veltri Alfredo, nato a Belmonte Calabro il 16 maggio 1923. Nome di battaglia *Belmonte*. Formazione di appartenenza 13^a Brigata Matteotti. Periodo di attività 01.12.1944 – 07.06.1945. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Benemerito.

CLETO

Bernardo Francesco, nato a Cleto il 16 maggio 1913. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi – Jugoslavia. Periodo di attività 08.09.1943 -16.03.1944. Caduto. La scheda trascritta (posizione J/61/11644) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Milito Giuseppe, nato a Cleto il 14 gennaio 1913. Ha partecipato alla Resistenza in Campania contro i tedeschi ed alle Quattro Giornate di Napoli. Per tali attività ha ricevuto due encomi solenni.

Nicastro Riccardo, nato a Cleto l'8 novembre 1899. Nome

di battaglia Ricca. Formazione di appartenenza 4^a Brigata Guarrini, 2^a Divisione Garibaldi Cascione, zona operativa I. Periodo di attività 11.01.1945 – 30.04.1945. La scheda della Commissione regionale Liguria per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Patriota.

Russo Eugenio, nato a Cleto il 24 marzo 1922. Formazione di appartenenza 43^a Divisione Sergio De Vitis – Brigata Ferruccio Gallo – Piemonte. Periodo di attività 16.06.1944 – 07.06.1945. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

FIUMEFREDDO BRUZIO

Amendola Vincenzo, nato a Fiumefreddo Bruzio il 31 agosto 1920 e residente nella frazione San Biase. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi – Jugoslavia. Periodo di attività 09.09.1943 – 08.03.1945. La scheda trascritta (posizione J/61/4309) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Aquilone Libero, nato a Fiumefreddo Bruzio il 28 luglio 1924. Nome di battaglia *Cappello*. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi - 2^a Brigata Pensiero. Periodo di attività 15.03.1944 – 07.06.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Bruno Carmine, nato a Fiumefreddo Bruzio il 1° gennaio 1911. Nome di battaglia *Mitraglia*. Formazione di appartenenza 9^a Divisione G.L. – 1^a Brigata “Tamietti” – Piemonte. Capo nucleo. Periodo di attività 01.01.1945 – 07.06.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Bruno Giuseppe, nato a Fiumefreddo Bruzio il 24 maggio 1920. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi

– Jugoslavia. Periodo di attività 02.11.1944 – 08.03.1945. La scheda trascritta (posizione J/61/6893) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Caputo Rosario, nato a Chicago (USA) il 18 agosto 1916 e residente a Fiumefreddo Bruzio. Nome di battaglia *Renato*. Formazione di appartenenza 1^a Divisione Langhe. Periodo di attività 01.08.1944 – 07.06.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Cavaliere Giuseppe, nato a Fiumefreddo Bruzio il 26 novembre 1919. Formazione di appartenenza Divisione Gramsci – Albania. Periodi di attività 09.09.1943 – 01.11.1943 e 18.04.1944 – 30.11.1944. L'elenco partigiani di Fiumefreddo Bruzio contenuto nella Busta 6 del Fondo ANPI Cosenza riporta il riconoscimento a Cavaliere della qualifica di Partigiano Combattente.

Colonnese Franco, nato a Fiumefreddo Bruzio il 16 marzo 1923. Formazione di appartenenza Divisione Gramsci – Albania. Periodi di attività 09.09.1943 – 28.10.1943 e 10.07.1944 – 30.11.1944. La scheda trascritta (posizione A/615/540) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

De Luca Luciano, nato a Fiumefreddo Bruzio il 13 dicembre 1909. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi - Jugoslavia. Periodo di attività 08.09.1943 – 13.04.1944 (prig. causa part. dal 13 aprile 1944 all'8 maggio 1945). La scheda trascritta (posizione J/61/5441) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente. Invalido.

Di Cello Giovanni, nato a Fiumefreddo Bruzio il 2 gennaio 1919 e residente nella frazione San Biase. Nome di battaglia *Renzo*. Formazione di appartenenza 16^a Brigata SAP Belletti. Periodo di attività 05.12.1944 – 07.06.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per

l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Benemerito.

Di Santo Natale, nato a Fiumefreddo Bruzio il 26 dicembre 1892 e residente a Genova- Sampierdarena. Formazione di appartenenza 346° Brigata Garibaldi Sap Alpron, zona operativa VI. Periodo di attività 30.10.1944 – 30.04.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale Liguria per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Patriota.

Di Santo Oliverio, nato a Fiumefreddo Bruzio. Militare del C.I.L. Decorato di croce di guerra con la seguente motivazione: «Capo gruppo motociclisti del comando di reggimento otteneva di costituire coi suoi bersaglieri una pattuglia celere, incaricata di un compito delicato e difficile. Scontratasi la pattuglia con un elemento nemico di pari forza, asserragliato in una casa, con un'azione ardita ne determinava la fuga e conseguente cattura da parte di un'altra pattuglia. Continuando la puntata esplorativa contro un forte caposaldo nemico, dava prova di audacia e di spirito combattivo, riuscendo poi a fornire utili e precise informazioni». Casa Rovina-Casalecchio (Bologna), 17 aprile 1945.

Longo Saverio, nato a Fiumefreddo Bruzio e residente nella frazione San Biase. Formazione di appartenenza 7^a Brigata Giustizia e Libertà "Bergamo" – Lombardia. Periodo di attività 01.01.1945 – 25.04.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale Lombardia per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Patriota.

Montoro Raffaele, nato a Fiumefreddo Bruzio il 10 dicembre 1921. Formazione di appartenenza 12^a Brigata Garibaldi "Parma" – Emilia-Romagna. Periodo di attività 10.06.1944 – 25.04.1945. L'elenco partigiani di Fiumefreddo Bruzio contenuto nella Busta 6 del Fondo ANPI Cosenza riporta il riconoscimento a Montoro della qualifica di Partigiano Combattente.

Naccarato Francesco, nato a Fiumefreddo Bruzio il 20 dicembre 1924. Nome di battaglia *Bari*. Formazione di appar-

tenenza 110^a Brigata Garibaldi “Elio Fontanella” – Vercelli – Piemonte. Periodo di attività 10.12.1943 – 07.06.1945. La scheda della Commissione regionale piemontese per l’acceratamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Petrungaro Gennaro, nato a Fiumefreddo Bruzio il 27 novembre 1914. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi – Jugoslavia. Periodo di attività 27.12.1944 – 08.03.1945. La scheda trascritta (posizione J/61/6831) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all’estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente. Lo stralcio del 50° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Fiumefreddo Bruzio e all’A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – conferma la qualifica.

Merita una menzione il Finanziere **Sampieri Orazio**, nato a Fiumefreddo Bruzio il 16 luglio 1906. Sampieri era dislocato nell’isola di Cefalonia presso la Divisione Acqui, coinvolta nel tragico eccidio ad opera dei tedeschi. Sampieri cadrà nell’isola greca proprio l’8 settembre 1943, giorno in cui venne annunciato l’armistizio di Cassibile che sanciva la cessazione delle ostilità tra l’Italia e gli anglo-americani provocando la reazione dell’esercito tedesco. Un cenno va dedicato anche all’ultimo nome indicato nell’elenco partigiani di Fiumefreddo Bruzio, contenuto nella Busta 6 del Fondo ANPI Cosenza, relativo a **Veltri Antonio**, Maresciallo VV.UU. in pensione. Una traccia da verificare.

LAGO

Ciciarelli Giuseppe, nato a Lago il 6 dicembre 1919. Formazione di appartenenza Brigata Barbagatto – Liguria. Periodo di attività 01.08.1944 – 20.01.1945 con il grado di Partigiano. Caduto. Decorato con la medaglia d’argento con la seguente motivazione: «Mitragliere di una squadra partigiana posta a difesa di un valico alpino, con tre commilitoni fronteggiava validamente col preciso e intenso fuoco della

sua arma superiori forze avversarie. Fatto segno a rabbiosa reazione nemica e minacciato di accerchiamento, continuava a battersi da prode finché una bomba di mortaio nemico stroncava inesorabilmente la sua giovane esistenza. Monte Gottero (Emilia-Romagna), 20 gennaio 1945».

Greco Saverio, nato a Lago il 5 giugno 1922. Nome di battaglia *Greco*. Formazioni di appartenenza 1^a Divisione G.L. e 3^a Divisione G.L. – Piemonte. Periodi di attività rispettivamente 01.09.1944 – 01.01.1945 e 01.01.1945 - 08.06.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente. Nelle annotazioni alla scheda viene indicato l'episodio del ferimento di Greco: «Riportava ferita da arma da fuoco nel combattimento di Trinità alla regione addominale parte sinistra».

Groe Carmine, nato a Lago il 4 dicembre 1920. Nome di battaglia *Mario*. Formazioni di appartenenza 46^a Brigata Garibaldi e 20^a Brigata Garibaldi. Commissario di battaglione. Periodi di attività rispettivamente 23.05.1944 – 01.01.1945 e 01.01.1945 – 07.06.1945. La scheda trascritta della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente. Nelle annotazioni alla scheda viene indicato l'episodio del ferimento di Groe che aveva riportato una: «ferita da scheggia di bomba a mano alla mammella destra il 2/11/44 in Ciriè». Sempre nelle annotazioni viene riportato il periodo di prigionia dal 9 febbraio 1945 al 4 aprile 1945.

Guzzo Domenico, nato a Terrati (comune autonomo fino al 1927 ed oggi frazione di Lago) il 24 luglio 1922. Formazione di appartenenza Divisione Italia – Jugoslavia. Periodo di attività 23.10.1944 – 07.02.1945. Lo stralcio del 5° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Terrati e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Guzzo è stato Partigiano Combattente ed è caduto il 7 febbraio 1945 a Tovarnik (Jugoslavia).

Naccarato Ferdinando, nato a Lago l'8 agosto 1919. Formazione di appartenenza GAP di Apiro – Marche. Periodo di attività 01.02.1944 – 18.07.1944. La scheda trascritta della Commissione regionale Marche per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Pelusi Nicola, nato a Lago il 18 febbraio 1920. Nome di battaglia *Frà Diavolo*. Formazione di appartenenza Divisione Mingo - Brigata Macchi (Battaglione Martinetti). Periodo di attività 10.02.1945 – 30.04.1945. Rastrellamenti subiti: 10 aprile 1945 con il Battaglione Martinetti a Parodi Ligure. La scheda della Commissione regionale Liguria per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Patriota. Smobilitato il 07.06.1945 con certificato "Alexander" n. 152.306.

Piluso Giuseppe, nato a Lago il 28 settembre 1920. Studente. Formazione di appartenenza Divisione Italia – Jugoslavia. Periodo di attività 09.09.1943 - 11.05.1945. Lo stralcio del 17° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Lago e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Guzzo è stato Partigiano Combattente. La scheda trascritta (posizione J/1477/2490) conferma la qualifica.

Scanga Francesco, nato a Lago il 12 agosto 1919 e residente ad Amantea. Appartenente ai Carabinieri Reali dislocati presso la Divisione Acqui. Sopravvissuto all'eccidio di Cefalonia, continuò la Resistenza contro i tedeschi fino al 31.12.1944 unendosi ai partigiani greci dell'E.L.A.S.

Valle Luigi, nato a Lago il 21 gennaio 1908. Formazione di appartenenza Armata Rossa con il grado di gregario. Periodi di attività 09.09.1943 – 04.06.1944. La scheda della Commissione regionale Lazio per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Merita una menzione la pratica n. 3938 della Commissione regionale Campania per l'accertamento delle qualifiche

partigiane relativa a **Cupelli Vincenzo**, nato a Lago il 25 gennaio 1897. Cupelli, al quale non è stata riconosciuta la qualifica, ha presentato richiesta per eventi accaduti a Napoli nel periodo 28.09.1943 – 30.09.1943. Un approfondimento sarebbe utile a comprendere meglio il ruolo rivendicato da Cupelli. Da segnalare, poi, la figura di **Grilli Vittorio**, in una prima verifica non presente nell'anagrafe del Comune di Lago ma che, per come riportato nel testo *I Partigiani Calabresi nell'Appennino Ligure-Piemontese*, risulterebbe essere nato a Lago il 5 maggio 1921, appartenente alla Brigata APN – Emilia-Romagna nel periodo 06.05.1944 – 30.04.1945. Merita un surplus di verifiche.

LONGOBARDI

Amendola Francesco, nato a Longobardi il 7 settembre 1920. Formazione di appartenenza 47^a Brigata Garibaldi. Periodo di attività 10.06.1944 – 07.06.1945. La scheda della Commissione regionale piemontese per l'accertamento delle qualifiche partigiane riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Amendola Luigi, nato a Longobardi il 1° dicembre 1920. Periodo di attività 09.09.1943 – 08.03.1945. Lo stralcio del 45° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Longobardi e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Amendola è stato Partigiano Combattente. La scheda trascritta (posizione J/61/5443) conferma la qualifica.

Barone Enrico, nato a Longobardi il 26 giugno 1919. Formazione di appartenenza E.P.L.I. (Esercito Partigiano Liberazione Jugoslavia). Periodo di attività 14.09.1944 – 05.05.1945. Lo stralcio del 40° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Fiumefreddo Bruzio e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Barone è stato Partigiano Combattente. La scheda trascritta (posizione J/7292) conferma la qualifica.

De Luca Ilio, nato a Longobardi il 13 maggio 1916. Operante in Jugoslavia. La scheda trascritta (posizione J/9794) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Garritano Pasquale, nato a Longobardi il 4 marzo 1919. Formazione di appartenenza Divisione Garibaldi – Jugoslavia. Periodi di attività 08.09.1943 – 05.12.1943 e 17.06.1944 – 08.03.1945. Lo stralcio del 7° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Longobardi e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Garritano è stato Partigiano Combattente. La scheda trascritta (posizione J/61/875) conferma la qualifica.

Miceli Francesco, nato a Longobardi il 22 novembre 1919. Formazione di appartenenza Divisione Gramsci - Albania. Periodo di attività 12.06.1944 – 30.11.1944. Lo stralcio del 19° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Longobardi e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Miceli è stato Partigiano Combattente. La scheda trascritta (posizione A/615/1190) conferma la qualifica.

SAN PIETRO IN AMANTEA

Besaldo Giovanni, nato a San Pietro in Amantea il 27 novembre 1914 e residente a Belmonte Calabro. Formazione di appartenenza Batteria Menegazzi – E.L.N.A. (Esercito di Liberazione Nazionale Albanese). Periodo di attività 11.11.1943 – 28.08.1944. Lo stralcio del 26° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Belmonte Calabro e all'A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Besaldo è stato Partigiano Combattente. La scheda trascritta (posizione A/615/2389) conferma la qualifica.

Bisardi Francesco, nato a San Pietro in Amantea il 3 ottobre 1921 e residente a Belmonte Calabro. Formazioni di

appartenenza 13^a Brigata Proletaria e 1° Battaglione “Garibaldi” Divisione Italia – Jugoslavia, con il grado di Comandante di Plotone (15.11.1944 – 19.04.1945) e Comandante di compagnia (20.04.1945 – 02.07.1945). Periodo di attività 02.10.1944 – 11.05.1945. Lo stralcio del 2° elenco dei partigiani riconosciuti dalla Commissione Estero – inoltrato al Comune di Belmonte Calabro e all’A.N.P.I. di Cosenza con richiesta di affissione al pubblico per un periodo di 30 giorni – riporta che Bisardi è stato Partigiano Combattente. La scheda trascritta (posizione J/1477/216) conferma la qualifica. Bisardi sarà decorato con la croce al valor militare con la seguente motivazione: «Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi per entusiasmo e spirito aggressivo. Nel corso di un rischioso attacco a munita posizione nemica si lanciava all’assalto tra i primi trascinando con l’esempio e l’incitamento i commilitoni sino all’esito vittorioso dell’azione. Babin Dol (Jugoslavia) 12 aprile 1945». Sarà, inoltre, insignito in due occasioni della croce al merito di guerra. In occasione del 20° anniversario della vittoria della coalizione antifascista fu destinatario del riconoscimento e dell’apprezzamento da parte di Josip Broz Tito per aver partecipato alla lotta di liberazione dei popoli della Jugoslavia e aver contribuito alla vittoria comune sul fascismo per il riavvicinamento e l’amicizia tra i popoli; una riconoscenza testimoniata attraverso la consegna di un attestato e della medaglia commemorativa «al compagno di guerra» Francesco Bisardi.

Sconza Testa Carmine, nato a San Pietro in Amantea il 19 gennaio 1913. Formazione di appartenenza E.P.L.I. (Esercito Partigiano Liberazione Jugoslavia). Periodo di attività 09.02.1945 – 08.05.1945. La scheda trascritta (posizione J/2115) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all’estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

SERRA D’AIELLO

Armano Remigio, nato a Serra d’Aiello il 5 marzo 1917. Partigiano dal 07.06.1944 al 15.11.1944. Formazione di ap-

partenenza Forze francesi dell'interno (FFI) – Francia.

Conforti Eugenio, nato a Serra d'Aiello l'8 ottobre 1920. Operante in Jugoslavia. La scheda trascritta (posizione J/61/2455) della Commissione per il riconoscimento partigiani italiani all'estero riporta il riconoscimento della qualifica di Partigiano Combattente.

Porco Fioravante, nato a Serra d'Aiello il 21 maggio 1923 e residente ad Amantea. Formazione di appartenenza Brigata "Luigi Pierobon". Caduto il 26.04.1945 a Lozzo Atestino. Riconosciuto caduto per la lotta di Liberazione dalla Commissione regionale triveneta per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano.

Brevi considerazioni finali

Tali biografie offrono un quadro più complessivo della partecipazione al movimento resistenziale da parte dei cittadini del Basso Tirreno Cosentino e possono rappresentare un'opportunità per future ricerche. Ciò, al netto del fatto che in molti non hanno presentato domanda alle Commissioni regionali; che nelle schede non figurano i nominativi di partigiani la cui fama fa parte della memoria collettiva; e che alcune presentano errori.

Dalle Quattro Giornate di Napoli, a Roma, passando per l'Appennino Ligure-piemontese, per l'Emilia-Romagna, guardando agli eventi in Grecia e a Cefalonia, in Albania e in Jugoslavia ovvero nei lager nazisti troviamo il Mezzogiorno, la Calabria, il Basso Tirreno Cosentino.